

AIPO

Rendiconto per l'esercizio
finanziario 2011

Relazione del Collegio dei Revisori
Legali dei Conti

Premessa

Viene effettuata una analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE, che presenta, rispetto agli anni precedenti maggiori informazioni sulla gestione attraverso la sua integrazione con tabelle, grafici e indicatori;

CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;

CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I sottoscritti Revisori Legali dei Conti Carlo Perdomi, Anna Paschero, Danilo Musumeci e Massimo Piccoli, nominati con deliberazione del Comitato d'Indirizzo n. 20 del 16.07.2009, ricevuta in data 22.05.2012 la proposta di deliberazione del Comitato d'indirizzo con lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, completo di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto di chiusura della cassa economale per l'anno 2011;
- conto giudiziale 2011;
- relazione del Direttore;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;

Visto il Regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'Agenzia è obbligata dalle norme in vigore alla tenuta della sola contabilità finanziaria;
- l'Agenzia sta sperimentando, già dal 2008, l'applicazione della Contabilità Economico-Patrimoniale, che diventerà obbligatoria ai sensi della Legge 196/2009.

TENUTO CONTO CHE

Il Collegio ha vigilato :

- 1) sull'osservanza della legge e dell'Accordo costitutivo;
- 2) sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- 3) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - l'attività di vigilanza sopra indicata è stata compiuta dal Collegio nelle periodiche riunioni dell'anno 2011;
 - durante l'esercizio le funzioni di controllo del Collegio sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nel regolamento di contabilità dell'agenzia;
 - tale controllo è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali da pag. 176 a pag. 208;

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, a campionamento, ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni, ritenendolo conforme a quello tradizionalmente in uso negli enti pubblici,
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- l'effettuazione della ricognizione dei residui da parte dei Dirigenti d'Area.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1315 reversali e n. 5583 mandati;
- i mandati di pagamento verificati a campione risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non è stato utilizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati pagamenti dal tesoriere per azioni esecutive;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca S.p.A., reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			79.326.328,79
Riscossioni	51.192.618,02	10.886.071,76	62.078.689,78
Pagamenti	29.284.609,58	49.734.793,21	79.019.402,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			62.385.615,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			62.385.615,78

Si evidenzia che nel corso del 2011 si è registrata un'ulteriore significativa diminuzione del fondo di cassa rispetto agli esercizi precedenti :

2008	189.372.677,80
2009	146.057.538,09
2010	79.326.328,79
2011	62.385.615,78

Avendo riguardo ai tempi medi di pagamento è stato rilevato, mediante tecniche di campionamento, che nel 2011 il "tempo medio di pagamento" di una fattura risulterebbe di 32.8 giorni per il Titolo I[^] e 30.4 giorni per il Titolo II[^];

Dal 1/7/2011 i dieci "vecchi" sottoconti sono stati accorpati in uno solo, il n. 000100362622 "Gestione ordinaria", quindi il fondo di cassa al 31 dicembre 2011 risulta così composto :

Sottoconto n. 01	62,385,615,78
Totale disponibilità al 31.12.2011	62,385,615,78

Risultati della gestione**a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

Riscossioni	(+)	10.886.071,76
Pagamenti	(-)	49.734.793,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-38.848.721,45
Residui attivi	(+)	99.244.791,66
Residui passivi	(-)	76.833.444,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	22.411.346,89
Totale avanzo (disavanzo)	[A] - [B]	-16.437.374,56

La gestione di competenza chiude con un disavanzo di € 16.437.374,56

b) Quadro riassuntivo della gestione dei residui

Fondo di cassa iniziale	(+)	79.326.328,79
Riscossioni	(+)	51.192.618,02
Pagamenti	(-)	29.284.609,58
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	101.234.337,23
Residui attivi	(+)	171.342.342,35
Residui passivi	(-)	26.579.902,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	144.762.439,64
Totale avanzo (disavanzo)	[A] - [B]	245.996.776,87

La gestione dei residui chiude con un avanzo di 245.996.776,87. Si prende atto che con Determina Direttoriale 373 dell' 11/4/2012 si è proceduto, in sede di chiusura dei conti ad un'accurata e approfondita revisione dei residui attivi e passivi.

c) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			79.326.328,79
RISCOSSIONI	51.192.618,02	10.886.071,76	62.078.689,78
PAGAMENTI	29.284.609,58	49.734.793,21	79.019.402,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			62.385.615,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			62.385.615,78
RESIDUI ATTIVI	171.342.342,35	99.244.791,66	270.587.134,01
RESIDUI PASSIVI	26.579.902,71	76.833.444,77	103.413.347,48
<i>Differenza</i>			167.173.786,53
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			229.559.402,31

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2011 chiude con un avanzo di amministrazione di € 229.559.402,31.

Come risulta evidente dai dati della tabella 2) riportata nella Relazione del Direttore, la quale mette a confronto la gestione globale dell'Agenzia nel triennio 2009-2011, si rileva un aumento significativo dei residui attivi, dovuto essenzialmente a:

- aumento del credito maturato nei confronti della Regione Piemonte;
- sistematico accertamento delle entrate, intrapreso dall'Agenzia a partire dall'Esercizio 2010, sia avendo riguardo alle gestioni pregresse, sia per le entrate con vincolo di destinazione in corrispondenza del relativo impegno.

Si rileva che le entrate riscosse, relativamente alla sola gestione AIPO, risultano pari all'11,21% dei relativi accertamenti; ancora maggiore appare il divario tra accertamenti e riscossioni per le entrate del Titolo I (di funzionamento), che risultano pari allo 0,02%.

Positivo risulta il rapporto tra previsioni e accertamenti che è pari al 96,69%.

La causa principale risiede, come già sopra evidenziato, nel ritardo con cui la Regione Piemonte provvede a versare nelle casse dell'Agenzia le somme trasferite dallo Stato.

Per quanto riguarda il titolo II (assegnazioni vincolate) il rapporto tra riscossioni e accertamenti è del 7,54%.

Infine i residui attivi riscossi sono il 18,62%.

I residui attivi al 31.12.2011 ammontano a 270.587.134,01 Euro e risultano in continua crescita nell'ultimo triennio. Tale dato rappresenta un indicatore preoccupante di probabili situazioni di mancanza di liquidità, che potrebbero verificarsi nei prossimi esercizi finanziari.

Si evidenzia, sempre per la gestione AIPO, anche un aumento dei residui passivi come viene illustrato nel Capitolo 3) della stessa Relazione, che riporta i principali indicatori finanziari.

I residui passivi si incrementano nell'ultimo triennio rispettivamente del 16,35% (2010 su 2009) e del 62,81% (2011 su 2010). Tale incremento denuncia una seria difficoltà da parte dell'Agenzia nel portare a compimento le proprie attività d'istituto in tempi accettabili.

Per quanto riguarda gli impegni sul titolo I - Spese correnti – essi ammontano al 58,85% delle previsioni: si tenga conto che nelle previsioni della spesa corrente sono inseriti i “Fondi”, per circa 9 milioni di Euro. Dell'impegnato è stato pagato il 56,16% . Più grave risulta la situazione del titolo II - Investimenti – dove gli impegni sono risultati pari ad appena il 14,20% delle previsioni e i pagamenti al 45,88% degli impegni.

Positivo appare invece il contenimento delle spese di personale AIPO .

Il totale del titolo I^A aumenta , rispetto al 2010, di circa 10 milioni di euro in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato effettuato uno spostamento delle manutenzioni ordinarie sulla rete idrografica di competenza, finanziate con risorse trasferite dallo Stato, dall'apposito capitolo del Titolo II della spesa alla categoria 07 “Spese per attività istituzionale” del Titolo I della spesa.

Occorre sottolineare che l'indice di smaltimento dei residui passivi, in flessione rispetto al 2009, risulta in crescita , passa dal 56,03 % del 2010 al 57,40 del 2011.

Relativamente alla gestione in avvalimento della Navigazione Interna, in particolare dalla Regione Lombardia, le riscossioni sono pari al solo 49,08% delle somme accertate, mentre risultano impegnati nella spesa corrente 1.502.718,53 Euro, pari a quasi il doppio delle entrate accertate (come peraltro è accaduto nel 2010).

I risultati sopra descritti si dimostrano pertanto incoerenti con gli obiettivi enunciati di miglioramento dell'efficienza dell'intera gestione.

L'avanzo d'amministrazione, sia pure in lieve flessione rispetto al 2010, rimane stabile a livelli alti, a dimostrazione della difficoltà di aumentare la capacità di impegno di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Analisi del conto del bilancio.

a) Confronto tra previsioni finali e accertamenti e impegni 2011

<i>Entrate</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsioni finali</i>	<i>Rendiconto (accertato) 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Entrate per il funzionamento	9.873.009,69	28.724.580,92	28.136.672,83	-587.908,09	-2%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti vincolati	97.834.887,24	119.163.157,78	75.967.253,91	-43.195.903,87	-36%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	587.500,00	1.697.565,38	1.793.552,20	95.986,82	6%
<i>Titolo VI</i> Entrate per partite di giro	5.266.000,00	5.300.000,00	4.233.384,48	-1.066.615,52	-20%
Totale	113.561.396,93	154.885.304,08	110.130.863,42	-44.754.440,66	

<i>Spese</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsioni finali</i>	<i>Rendiconto (impegnato) 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	32.755.950,00	54.623.629,08	32.986.824,51	-21.636.804,57	-40%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	229.357.906,00	348.871.122,65	89.348.028,99	-259.523.093,66	-74%
<i>Titolo III</i> Spese per partite di giro	5.266.000,00	5.300.000,00	4.233.384,48	-1.066.615,52	-20%
Totale	267.379.856,00	408.794.751,73	126.568.237,98	-140.811.618,02	

Il confronto tra previsioni finali e accertamenti/impegni, denota una insufficiente capacità di programmazione, sia sul versante delle entrate, sia, principalmente, sul versante delle spese. Per quanto riguarda queste ultime si sottolinea lo scarto evidente (74%) tra previsioni finali e impegni su investimenti (Titolo 2^a della spesa).

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2008	2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate per il funzionamento	10.541.307,61	9.783.215,95	9.855.272,40	28.136.672,83
<i>Titolo II</i>	Entrate derivanti da assegnazioni vincolate correnti	48.019.902,22	33.211.401,37	109.337.613,28	75.967.253,91
<i>Titolo III</i>	Utili o rendite patrimoniali	6.593.661,90	17.666.043,31	1.694.449,67	1.793.552,20
<i>Titolo VI</i>	Entrate per partite di giro	4.296.427,73	4.402.789,83	4.307.645,79	4.233.384,48
Totale Entrate		69.451.299,46	65.063.450,46	125.194.981,14	110.130.863,42

Spese		2008	2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	22.460.780,91	23.190.032,84	23.125.033,03	32.986.824,51
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	38.109.266,10	55.960.991,77	65.122.271,33	89.348.028,99
<i>Titolo IV</i>	Spese per partite di giro	4.296.427,73	4.402.789,83	4.307.645,79	4.233.384,48
Totale Spese		64.866.474,74	83.553.814,44	92.554.950,15	126.568.237,98

differenza tra entrate e spese	4.584.824,72	-18.490.363,98	32.640.030,99	-16.437.374,56
---------------------------------------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------------

Titolo I - Spese correnti

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers.}}{\text{Totale entrate Tit. I + III}} \times 100$	109,56%	71,36%	88,21%	57,94%	132,03%	50,17%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti (Titoli I e III) è assorbita dalle spese per il personale.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Si rammenta tuttavia che il contributo dello Stato in parte corrente da solo non è mai stato sufficiente a coprire le spese di personale. Negli anni 2007 e 2008 vi si è provveduto con gli interessi attivi bancari, che risultavano piuttosto elevati, (rispettivamente €. 12.246.014,48 e €. 6.391.847,51,) mentre nel 2009 si era

realizzata una entrata “una tantum” dallo Stato per €. 15.500.000 a titolo di rimborso oneri cause arbitrali riconducibili ad obbligazioni dell'ex Magistrato per il Po.

Nel 2011, la percentuale si attesta ai livelli del 2009 per effetto della intervenuta riclassificazione delle entrate per manutenzioni ordinarie sulla rete idrografica di competenza dell'Agenzia, con il conseguente aumento della base di calcolo.

Il Collegio accoglie positivamente l'introduzione, avvenuta per la prima volta nel 2009, nella Relazione del Direttore di “indicatori finanziari delle spese effettive” e auspica un sempre maggior utilizzo degli stessi nonché una loro progressiva implementazione. Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	2009	2010	2011
CAPACITA' DI SPESA = P/MS	20,45	14,75	16,03
VELOCITA' DI CASSA = P/RPI+I	49,68	51,77	40,29
CAPACITA' D'IMPEGNO = I/Sco	29,09	19,77	30,32
INDICE DI ECONOMIA = E/Sco	70,91	80,23	69,68
INDICE DI SMALTIMENTO = Pr+Rpe/Rpi DEI RESIDUI PASSIVI	62,14	56,03	57,40
INDICE DI ACCUMULAZIONE = Rpf-Rpe/Rpi DEI RESIDUI PASSIVI	-2,24	16,31	62,83

I suddetti indicatori confermano le valutazioni già espresse dal Collegio in ordine alla capacità di spesa – in termini di cassa – e all'aumento esponenziale dell'indice di accumulazione dei residui passivi (dal 16,31 del 2010 al 62,83 del 2011).

Costo del personale AIPO

L'attuale dotazione organica del personale è stata stabilita con la delibera n.7 del 14/04/2011 sulla quale si osserva che:

DIRIGENTI al 31/12/2011: n. 17 posti in Dotazione Organica
Di cui coperti n. 8 posti in ruolo
n. 3 posti a tempo determinato

PERSONALE NON DIRIGENTE

Al 31/12/2011 : n. 356 posti in Dotazione Organica
Di cui coperti n. 284 posti in ruolo

Il personale inserito nel ruolo speciale transitorio ai sensi della L.R. Lombardia n. 30/2006 è il seguente:

DIRIGENTI: n. 1 posti
Di cui coperti n. 10 posti in ruolo
n. 3.posti a tempo determinato.

Il Collegio ribadisce la "delicatezza" nel protrarsi della "transitorietà" del ruolo di quest'ultimo personale, anche ai fini di un corretto inserimento nel "Conto Annuale".

L'Ufficio stipendi durante l'esercizio ha provveduto a monitorare il costo del personale alla luce dei vincoli imposti dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007) art. 1 comma 562). Il limite massimo di spesa consentito è risultato pari a €. 12.598.792,17, costituito dalla sommatoria degli impegni di spesa del personale (come individuati dalla Circolare del Ministero Economia e finanze n. 9 del 17/2/2006) del Bilancio 2004 (consuntivo).

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni del personale AIPO in servizio:

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	
<i>Dipendenti all'01.01.2011</i>	292	5	297	
assunzioni	10		10	
dimissioni	14	2	16	
<i>Dipendenti al 31.12.2011</i>	288	3	291	
Dati e indicatori relativi al personale AIPO				
	2008	2009	2010	2011
Dipendenti	307	301	300	291
Costo del personale	15.114.815,00	15.102.958,46	14.437.392,50	14.108.355,45
Costo medio per dipendente	49.233,93	50.175,94	48.124,64	48.482,32

Si prende atto della diminuzione del costo complessivo del personale rispetto al 2009, anche se il costo risulta in lieve crescita rispetto al 2010.

In base a quanto previsto dall'art. 4 del CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

L'ente ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dalla vigente legislazione.

Viene ribadito dal Collegio che i valori indicati e il loro raffronto rispetto al 2010 confermano una persistente e accresciuta difficoltà nell'attività di gestione.

Il giudizio del collegio si basa principalmente sui dati della gestione finanziaria e sulle risultanze delle verifiche periodiche effettuate: viceversa, a causa della mancata o solo sporadica sottoposizione al Collegio degli strumenti di programmazione, il Collegio non è stato messo in condizione di dedicare a questi ultimi l'attenzione che avrebbero meritato.

Si ritiene infatti che i risultati della gestione 2011, evidenziati sotto il profilo meramente finanziario, risentano di una insufficiente attività di programmazione, in particolare degli investimenti, per l'avvio dei quali occorre necessariamente la messa a disposizione di strumenti essenziali, quali

un'adeguata organizzazione e risorse umane in numero e professionalità sufficienti.

La concertazione con la dirigenza e l'assegnazione ai medesimi di obiettivi gestionali maggiormente coerenti con l'attività di programmazione dell'Agenzia, potrebbe, a giudizio del Collegio, favorire sensibilmente una maggiore responsabilità da parte dei gestori e un miglioramento complessivo della gestione.

Il Collegio, come già accennato nelle pagine precedenti, mette in evidenza la cronica difficoltà di spesa rispetto a quanto preventivato, situazione confermata dagli indicatori riportati nel paragrafo 3.a della Relazione del Direttore. Rimarca ancora una volta l'inefficienza della gestione del servizio di Navigazione Interna Lombarda dove viene speso il doppio dei finanziamenti erogati dalla Regione Lombardia. Migliorata risulta invece la gestione della Navigazione Interna Emiliana. Il Collegio sottolinea che sono alcuni anni che segnala questa criticità che provoca un progressivo prosciugamento della cassa.

Relativamente all'indice di virtuosità si conferma la "bontà" del giro contabile delle manutenzioni ordinarie dal Titolo II al Titolo I.

Infine il Collegio mette in evidenza l'andamento nel biennio 2010-2011 degli Atti Ricognitori, ovvero gli impegni assunti nella competenza per far fronte ad obbligazioni sottoscritte in anni passati: nel 2010 sono stati di circa 1,676 milioni di euro mentre nel 2011 sono stati pari a 1,411 di euro. Il Collegio auspica che tale attività venga condotta a termine nel più breve tempo possibile al fine di poter rappresentare un quadro trasparente e veritiero della reale situazione economico finanziaria dell'Agenzia.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto generale del Patrimonio dell'Agenzia viene riassunto nelle tabelle che seguono:

ATTIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2011	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2011
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Residui attivi	238.099.784,40	32.487.349,61	270.587.134,01
Fondo di cassa	79.326.328,79	-16.940.713,01	62.385.615,78
BENI MOBILI			
Macchinari, attrezzature e impianti	760.392,50	644.960,65	1.405.353,15
Attrezzature e sistemi informatici	208.612,22	-98.772,93	109.839,29
Mobili e macchine per ufficio	399.787,59	-26.714,84	373.072,75
Opere dell'ingegno	427.644,96	243.764,39	671.409,35
Studi per ricerca e sviluppo	0,00	31.680,00	31.680,00
BENI IMMOBILI			
Immobili Lombardia	1.296.984,02	6.554.787,04	7.851.771,06
Immobili Emilia Romagna	0,00	10.806.626,00	10.806.626,00
CREDITI			
TOTALE DELL'ATTIVO	320.519.534,48	33.702.966,91	354.222.501,39
PASSIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2011	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2011
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Residui passivi	63.516.665,54	39.893.852,27	103.410.517,81
DEBITI			
Residui passivi perenti	10.040.746,37	1.708.489,09	11.749.235,46
TOTALE DEL PASSIVO	73.557.411,91	41.602.341,36	115.159.753,27
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	246.962.122,57	-7.899.374,45	239.062.748,12
Peggioramento patrimoniale		-7.899.374,45	

Si prende atto, dalla Relazione del Direttore, che sul "peggioramento patrimoniale" dell'esercizio 2011 hanno influito, nonostante l'aumento del valore dei beni mobili ed immobili e l'aumento dei residui attivi, i seguenti elementi negativi:

- diminuzione della cassa, che passa da € 79.326.328,79 a € 62.385.615,78;
- rilevante aumento dei residui passivi, che passano da € 63.516.665,54 a € 103.410.517,81 e che manifestano squilibrio di circa sette milioni di euro rispetto al corrispondente aumento dei residui attivi ;

- aumento della consistenza dei residui passivi perenti.

Il Collegio prende atto, in mancanza di presentazione al medesimo di atti amministrativi specifici, che alla chiusura del rendiconto 2011 non sono pervenute richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Collegio ha rilevato nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso alla corresponsione da parte dell'Agenzia di interessi moratori per ritardati pagamenti di lavori per un ammontare che supera i 30.000 euro.

Nello stigmatizzare come queste spese siano produttive di responsabilità per danno erariale a carico dei gestori, nel caso in cui gli stessi interessi siano riconosciuti per cause imputabili a quest'ultimi, si prende atto della relazione redatta dal tecnico responsabile dell'Area Piemonte e delle motivazioni in esse rappresentate.

Il Collegio ritiene tuttavia che debbano essere poste in essere tutte le misure possibili per evitare l'esborso di costi aggiunti rappresentati da interessi moratori a seguito di ritardo nei pagamenti.

CONCLUSIONI

- Tenuto conto di quanto sopra esposto;
- rilevato che, a giudizio del Collegio, l'attività della gestione abbia risentito dei seguenti fattori negativi:
 - a) incertezza nell'attribuzione della quantità di risorse finanziarie di natura derivata, che ha prodotto gli scostamenti evidenziati nel corso della gestione;
 - b) sopravvalutazione iniziale della capacità di spesa in ragione delle effettive risorse, sia organizzative sia umane soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, come già rilevato nella stessa relazione del Direttore;
 - c) carenza di attività di efficace programmazione nella scelta degli interventi, che solo in misura insufficiente risultano attivati nel corso dell'esercizio.

Il Collegio rileva, per contro, che in una delle verifiche periodiche 2011 è stata attestata la completezza e l'attendibilità del sistema dell'inventario dell'Agenzia

Visto quanto sopra il Collegio

ATTESTA

- la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili
- raccomanda una più consapevole attenzione alla definizione degli obiettivi programmatici dell'Agenzia e una misurazione degli stessi in occasione dell'approvazione del rendiconto, auspicando una sempre migliore collaborazione fra Unità Organizzative dell'Agenzia e Collegio dei Revisori.

ESPRIME

ALLEGATO E alla deliberazione n. 9 del 21/06/2012

con le osservazioni contenute nella presente relazione, parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

Il Collegio auspica che la presente relazione venga valutata meritevole di attenzione da parte del Comitato d'Indirizzo per gli aspetti generali del suo contenuto.

07/06/2012

Collegio dei Revisori Legali dei Conti